

*Sinodo
universale.
Cammino aperto?*

Prof. Dr. Antonio Autiero

MCI

19 novembre 2024



- I -

Dal **Concilio** al Sinodo – e viceversa

- II -

L'indole «**aperta**», «**partecipativa**» e «**ospitale**» della Chiesa sinodale

- III -

Le **Chiese locali** e il futuro della sinodalità

Conclusione

- | -

Dal Concilio
al Sinodo – e
viceversa

Verso una nuova immagine di Chiesa

A – Dal modello gerarchico

(Concilio Vaticano I – 1870- Costituzione conciliare «Pastor aeternus»)

B – Al modello comunionale

(Concilio Vaticano II - 1964- Costituzione conciliare «Lumen Gentium»)

Tre conseguenze:

1. Dalla valenza della Chiesa una, santa cattolica, universale, al valore delle chiese locali

Nel Documento finale si tende a non parlare più di Chiesa universale, intendendola come multinazionale con varie sedi succursali, o come un centro commerciale con diverse propaggini periferiche.

Bisogna fare proprio un nuovo linguaggio: esiste infatti una comunione di Chiese, a testimoniare che è possibile essere uniti nella dottrina, come membra di un unico corpo in Cristo. Le Chiese locali non sono dunque "livelli" ma semplicemente "modalità diverse di vivere le relazioni".(conferenza stampa 26.10

2. Dalla figura del «Sommo Pontefice», alla figura del vescovo, nel collegio episcopale «cum et sub Petro» (primato petrino al servizio dell'unità della Chiesa)

**3. La necessità di una
espressione collegiale
dell'esercizio di autorità
nella Chiesa: Istituzione del
Sinodo dei Vescovi - Paolo
VI - 1965**

Così il Decreto Christus Dominus (28 ottobre 1965) descrive il neo-istituito Organismo:

«Una più efficace collaborazione al supremo Pastore della Chiesa la possono prestare, nei modi dallo stesso Romano Pontefice stabiliti o da stabilirsi, i Vescovi scelti da diverse regioni del mondo, riuniti nel consiglio propriamente chiamato Sinodo dei Vescovi. Tale Sinodo, rappresentando tutto l'episcopato cattolico, è un segno che tutti i Vescovi sono partecipi in gerarchica comunione della sollecitudine della Chiesa universale» (n. 5).

Recentemente Papa Francesco, con la Costituzione Apostolica *Episcopalis communio* (15. 09. 2018), ha profondamente rinnovato il Sinodo dei Vescovi, inserendolo nella cornice della **sinodalità come dimensione costitutiva della Chiesa**, a tutti i livelli della sua esistenza.

- Il soggetto del Sinodo non sono più solo i vescovi, ma tutto il popolo di Dio
- Oltre ad affrontare temi particolari (per es. famiglia – vita religiosa .- sacramenti etc.), il Sinodo ripensa la natura stessa della Chiesa
- Non è un evento puntuale, ma un processo esteso nel tempo e con diverse fasi (a) preparazione/consultazione, (b) svolgimento, (c) attuazione delle decisioni prese

Da questi brevi tratti dell'evoluzione della figura e della natura del Sinodo si capisce il carattere singolare dell'ultimo Sinodo sulla sinodalità (2021-2024)

Si deve dunque affermare il legame profondo tra l'ecclesiologia del Concilio Vaticano II e l'immagine di Chiesa proposta dal Sinodo.

Esso in senso proprio è espressione, interpretazione e applicazione del Concilio.

- II -

L'indole «**aperta**»,
«**partecipativa**» e
«**ospitale**»

della Chiesa sinodale

L'Instrumentum laboris ha costruito una traccia per i lavori sinodali intorno a tre categorie: **Relazioni – Processi – Luoghi**.

Esse erano strettamente collegate alle matrici del pensiero sinodale, focalizzato sul trinomio: **Comunione – Partecipazione – Missione**.

La stessa trama si riscontra nel **documento finale** che assume la categoria teologica di «**conversione**» come cuore della sinodalità. Con questa piega si evidenzia il carattere dinamico dell'intero disegno sinodale.

Le parti del documento finale si qualificano a partire dalla categoria di conversione e parlano di:

- ❖ Conversione delle relazioni
- ❖ Conversione dei processi
- ❖ Conversione dei legami

Per poi affrontare il tema della «**formazione**» di un popolo di discepoli missionari

- A -

Quando si dice «**aperta**» si pensa a:

- a) Superamento di auto-referenzialità (una Chiesa non più concentrata su se stessa) – per una chiesa **aperta al mondo** e ai suoi travagli

- b) Superamento della tentazione di risposte immediate e **definitive**

Sulla prima
accezione di
apertura

Sinodalità come *profezia sociale*

*47. Praticato con umiltà, lo stile sinodale può rendere la Chiesa una **voce profetica nel mondo** di oggi..... Viviamo in un'epoca segnata da disuguaglianze sempre più marcate, da una crescente disillusione nei confronti dei modelli tradizionali di governo, dal disincanto per il funzionamento della democrazia, da crescenti tendenze autocratiche e dittatoriali, dal predominio del modello di mercato senza riguardo per la vulnerabilità delle persone e della creazione, e dalla tentazione di risolvere i conflitti con la forza piuttosto che con il dialogo. Pratiche autentiche di sinodalità permettono ai Cristiani di elaborare una cultura capace di **profezia critica**.*

Sulla seconda
accezione di
apertura

9. Il processo sinodale **non si conclude** con il termine dell'attuale Assemblea del Sinodo dei Vescovi, **ma comprende la fase attuativa**. Come membri dell'Assemblea, sentiamo come nostro compito impegnarci nella sua animazione come missionari della sinodalità all'interno delle comunità da cui proveniamo. **A tutte le Chiese locali chiediamo di proseguire il loro quotidiano cammino** con una metodologia sinodale di consultazione e discernimento, individuando modalità concrete e percorsi formativi per realizzare una tangibile conversione sinodale nelle varie realtà ecclesiali

8. *Gruppi di studio costituiti da Pastori ed esperti di tutti i continenti, chiamati a lavorare con metodo sinodale. iniziato ad approfondire sono i seguenti:*

1. *Alcuni aspetti delle relazioni tra Chiese Orientali Cattoliche e Chiesa latina.*
2. *L'ascolto del grido dei poveri.*
3. *La missione nell'ambiente digitale.*
4. *La revisione della Ratio Fundamental^{is} Institutionis Sacerdotalis in prospettiva sinodale **missionaria**.*

5. Alcune questioni teologiche e canonistiche intorno a specifiche forme ministeriali.

6. *La revisione, in prospettiva sinodale e missionaria, dei documenti che disciplinano le relazioni fra Vescovi, Religiosi, Aggregazioni ecclesiali.*
7. *Alcuni aspetti della figura e del ministero del Vescovo (in particolare: criteri di selezione dei candidati all'episcopato, funzione giudiziaria del Vescovo, natura e svolgimento delle visite ad limina Apostolorum) in prospettiva sinodale missionaria.*
8. *Il ruolo dei Rappresentanti pontifici in prospettiva sinodale missionaria.*

9. Criteri teologici e metodologie sinodali per un discernimento condiviso di questioni dottrinali, pastorali ed etiche controverse.

10. *La recezione dei frutti del cammino ecumenico nel Popolo di Dio.*

Il caso singolare del paragrafo 60 (votato con 258 voti favorevoli e 97 contrari)

60. Ci sono donne che svolgono ruoli di autorità o sono a capo di comunità. Questa Assemblea invita a dare piena attuazione a **tutte le opportunità** già previste dal diritto vigente relativamente al ruolo delle donne, in particolare nei luoghi dove esse restano inattuate. **Non ci sono ragioni che impediscano alle donne di assumere ruoli di guida** non si potrà fermare quello che viene dallo Spirito Santo. Anche la questione dell'accesso delle donne al ministero diaconale **resta aperta**.

- B -

Indole

partecipativa

nei processi

decisionali

Nr 95 – 102:

Trasparenza, rendiconto, valutazione

96. In particolare, per quanto riguarda la trasparenza, è emersa la necessità di illuminarne il significato collegandola a una serie di termini come verità, lealtà, chiarezza, onestà, integrità, coerenza, rifiuto dell'opacità, dell'ipocrisia e dell'ambiguità, assenza di secondi fini.

97. L'atteggiamento della trasparenza, nel senso appena indicato, costituisce un presidio di quella **fiducia e credibilità** di cui una Chiesa sinodale, attenta alle relazioni, non può fare a meno.

- C -

Indole

ospitale di
una Chiesa
sinodale

114. *Questi sviluppi sociali e culturali chiedono alla Chiesa di ripensare il significato della sua **dimensione “locale”** e di mettere in discussione le sue forme organizzative, al fine di servire meglio la sua missione.*

115. *Il rapporto tra luogo e spazio suggerisce anche una riflessione sulla Chiesa come **“casa”**. Quando non è intesa come spazio chiuso, inaccessibile, da difendere a tutti i costi, l'immagine della casa evoca possibilità di **accoglienza, di ospitalità e inclusione.***

- III -

Le Chiese locali e il futuro della sinodalità

130. Il processo sinodale ha aiutato a rivisitare alla luce della sinodalità anche i modi di esercizio del ministero del Vescovo di Roma....

In questa prospettiva, il **ministero petrino del Papa** risulta insito nella dinamica sinodale...

Un esempio eloquente

Non intendo pubblicare una “esortazione apostolica”, basta quello che abbiamo approvato. Nel Documento ci sono già indicazioni molto concrete che possono essere di guida per la missione delle Chiese, nei diversi continenti, nei diversi contesti: **per questo lo metto subito a disposizione di tutti, per questo ho detto che sia pubblicato.** Voglio, così, riconoscere **il valore del cammino sinodale compiuto**, che tramite questo Documento consegno al santo popolo fedele di Dio. (Papa Francesco, Saluto alla fine del Sinodo, 26. 10. 2024)

La singolarità di questo gesto:

1. Il documento finale diventa esso stesso espressione di magistero
2. A questo magistero prende parte l'intero soggetto sinodale, come espressione del popolo di Dio: un riflesso di quella «Lehrautorität aller Gläubigen di cui parlava Karl Rahner)
3. L'attuazione del Sinodo non è semplice recezione passiva, ma esercizio di corresponsabilità creativa

Conclusione

➤ Formare un popolo di discepoli missionari:

a) La formazione dei **ministri ordinati** (diaconi, presbiteri, vescovi) – necessità della revisione della *Ratio fundamentalis* nr. 148 (con 315 sì – 40 no)

b) La formazione dei **laici** nella Chiesa

1. Formazione del profilo di maturità anche in senso **spirituale**
2. Formazione **teologica**
3. Formazione alla **leadership** e all'esercizio di corresponsabilità mediante competenze discorsive e comunicative
4. La fine del **clericalismo** che si regge sulle subalternanze

- L'ispirazione di una **cultura sinodale** per dare forma alle espressioni di Chiesa;

Il ruolo delle piccole comunità e dei nuclei portanti all'interno di esse
(**sinodalità dal basso – inizio di nuovi cammini!**)

